

Gazzetta del Sud 24 Novembre 2022

Gang del rione Giostra e furti con “riscatto”, dieci rinvii a giudizio

Si divide in due, dopo l'udienza preliminare di ieri davanti al gup Claudia Misale, il procedimento sui furti d'auto e motorino con “riscatto” al rione Giostra, i cosiddetti “cavalli di ritorno”, che nel luglio scorso aveva portato a dodici misure cautelari, in esecuzione dell'ordinanza di custodia emessa dal gip Maria Militello. Si tratta complessivamente di 17 imputati, accusati a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata al furto - i quattro indagati ritenuti maggiormente responsabili -, e poi di ricettazione, riciclaggio e estorsione. Ai vertici dell'organizzazione si trovava, secondo gli inquirenti, il 32enne Alessio Nostro, che del gruppo sarebbe stato il “promotore” ed avrebbe partecipato «alla stragrande maggioranza di reati fine». Dopo la richiesta di rinvio a giudizio del pm Giuseppe Adornato erano in 17 gli imputati comparsi ieri davanti al gup: Alessio Nostro, Gabriele Alfonso Fratacci, Francesco Bucalo, Gaetano Batessa, Antonino Margareci, Nunzio Buscemi, Massimiliano Santapaola, Pietro Micali, Nicola Ieni, Giuseppe Astuto, Giuseppe Previti, Marcello Nunnari, Pippo Molonia, Giovanni Cantarella, Natale Schifilliti, Angela Recupero e Kevin Arena. Sono assistiti dagli avvocati Alessandro Trovato, Cinzia Panebianco, Luigi Gangemi, Daniela Garufi, Carlo Caravella, Salvatore Silvestro, Gianmarco Silvestro, Alessandro Billè, Antonio Amata, Antonello Scordo e Giovanni Mannuccia. Ieri la scelta. In dieci (Bucalo, Santapaola, Ieni, Astuto, Previti, Nunnari, Molonia, Cantarella, Schifilliti e Arena) hanno optato per il rito ordinario, e sono stati tutti rinviati a giudizio su richiesta dell'accusa, il processo inizierà il prossimo 24 gennaio. In sette (Nostro, Fratacci, Batessa, Margareci, Buscemi, Micali e Recupero) hanno invece optato per il rito abbreviato e lo “sconto” di un terzo della pena, la prossima udienza di trattazione è stata fissata dal gup per il prossimo 15 dicembre. L'attività della Finanza, iniziata ad agosto del 2021 e condotta dagli specialisti del Gico, ha consentito di scoprire il presunto gruppo criminale al rione Giostra. Quando un mezzo veniva rubato in una determinata zona della città, le persone offese o eventuali intermediari erano consapevoli di doversi rivolgere a loro per il tentativo di recupero. Le indagini hanno documentato rapporti con ambienti criminali catanesi in modo che perfino un mezzo rubato al di fuori della provincia di Messina potesse essere recuperato rapidamente anche in un'altra provincia. E in occasione di un inseguimento nella zona del complesso “Poggio dei Pini”, uno degli indagati, secondo gli investigatori Alessio Nostro, si sarebbe dato alla fuga, provocando un incidente e si sarebbe sottratto alla cattura lanciandosi in una scarpata.

Nuccio Anselmo